

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' RELATIVO ALLE OPERE OGGETTO DELLA VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON ORDINANZA N. 28/2017 (CUP J11H03000180001) RELATIVA ALL'INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE (ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001) "NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA BICOCCA – CATENANUOVA"

RFI S.p.A., quale soggetto aggiudicatore, considerato che l'approvazione della variante al progetto definitivo assentito con Ordinanza n. 28/2017 determinerà la modifica del piano di esproprio in precedenza assentito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 216, comma 27-nonies del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

AVVISA

- che, l'intervento in intestazione è inserito tra quelli la cui approvazione è stata affidata al Commissario, individuato nell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – oggi nell'Amministratore Delegato di RFI S.p.A. – ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 recante *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e la ripresa delle attività produttive”* convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;
- che, l'art. 1, comma 3, della Legge n. 164/2014, dispone che gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime del collegamento ferroviario Palermo - Catania, nonché quelli strettamente connessi all'opera, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, configurando, tale disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità *ex lege* che acquista efficacia con l'approvazione del singolo intervento;
- che, con Ordinanza n. 9, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, foglio delle inserzioni, n. 87 in data 30 luglio 2015, il Commissario ha approvato il progetto preliminare del raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca - Catenanuova ai sensi dell'art. 1 della Legge 164/2014 e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- che l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole *“Ferrovie dello Stato S.p.A.”* con le parole *“Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”* con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania – Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che con Ordinanza n. 28 del 20 marzo 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - foglio delle inserzioni - n. 39 in data 1 aprile 2017, il Commissario ha approvato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo del raddoppio della tratta Bicocca

- Catenanuova con contestuale acquisizione di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ex lege dell'intervento disposta in precedenza;
- che l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dalla L. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del DL 183 del 31 dicembre 2020 ha prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, relativo all'incarico di Commissario al “31 dicembre 2021 e comunque, se anteriore, fino alla nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dei Commissari straordinari per la realizzazione delle opere relative alla itinerario ferroviario Napoli-Bari e all'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina previste dai commi 1 e 9 del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014”;
 - che per la realizzazione dell'intervento è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, il Commissario straordinario Ing. Filippo Palazzo;
 - che in sede di redazione della progettazione esecutiva è stato necessario apportare al progetto definitivo approvato le seguenti varianti che, come desumibile dalla documentazione progettuale fornita consistono in:
 - realizzazione di un canale in cls di dimensione 4 m x 1 m per il recapito delle acque a monte della linea ferroviaria nel vallone Fontana Murata.
 - realizzazione di un sifone presso il canale interessato dall'attraversamento IN20 per il quale è stata accertata una pendenza non favorevole al deflusso delle acque così da evitare possibili zone di allagamento nei terreni circostanti. Tale soluzione consente al canale IN20 di oltrepassare le interferenze con i sottoservizi del consorzio irriguo e di ricongiungere le proprie acque al canale IN21 e IN03. È stato, altresì, previsto un bacino di laminazione per il contenimento delle acque provenienti dal bacino imbrifero di IN20, limitando così lo sversamento dello stesso verso i canali di valle;
 - ridefinizione del bacino scolante sul canale IN30;
 - realizzazione di un bacino di accumulo-laminazione denominato IN51 in corrispondenza dell'area di Bicocca per lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti sia dalla piattaforma ferroviaria sia dalla viabilità limitrofa al fine di garantire l'invarianza idraulica con successivo rilascio controllato della portata massima nel canale Buttaceto attraverso un impianto di sollevamento;
 - che le opere ricadono nell'ambito della Regione Siciliana e interessano il territorio dei Comuni di Belpasso, di Paternò e di Catania, nella Città Metropolitana di Catania;
 - che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. le varianti che il soggetto aggiudicatore intende approvare presentano i presupposti previsti in proposito nel comma 3 del citato articolo 169;
 - che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
 - che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
 - che, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione il progetto esecutivo della variante con i seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa;*
 - *Piano particolare;*

- *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*

presso la sede Italferr S.p.A. Palermo via Domenico Cimarosa, 10 (previo appuntamento al numero telefonico 3346944423) dal lunedì al venerdì, dalle 09.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30;

- che, entro il termine perentorio sopra indicato, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura, oppure tramite PEC all'indirizzo *proc-aut-espro@legalmail.it*;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante l'avviso pubblicato sul giornale nazionale "Corriere della Sera" e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale "Quotidiano di Sicilia";
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo di seguito riportato: *www.italferr.it-sezione espropri*.

Palermo, 9 febbraio 2024

RFI S.p.A.

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria

Progetti Sicilia Orientale

Il Referente di Progetto

c.a. Maurizio Infantino

*I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale *www.rfi.it**